

Nei collegi *Viaggio nel Paese*

Dieci sfide che hanno ribaltato l'Italia



I
T
A
L
I
A
A
L
V
O
T
O

1- Torino Vallette Il feudo rosso perso per 150 voti

In uno dei collegi storici del centrosinistra il Pd perde per 159 voti di scarto. In testa Augusta Montaruli (33,34%), Fratelli d'Italia, che strappa il seggio alla uscente Paola Bragantini (33,21%). Un collegio che alle amministrative del 2016 aveva sostenuto, soprattutto nei quartieri popolari, i



Cinque Stelle e Chiara Appendino sindaco. Ora vira verso il centrodestra. Possibile che i Dem chiederanno un riconteggio viste le 3 mila schede nulle.

— **Diego Longhin**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

2- Genova Grillo vince in casa per la prima volta

Profeta in patria, forse davvero e per la prima volta. Genova premia Beppe Grillo e i Cinque Stelle, con la vittoria del Movimento in ben tre collegi uninominali, due alla Camera e uno al Senato. Mattia Cruciani (Genova-San Fruttuoso) ha sconfitto il centrodestra e la ministra Roberta Pinotti, arrivata



terza. Neanche otto mesi fa c'era stato il disastro delle amministrative per il M5S, adesso i grillini sono il primo partito sotto la Lanterna e in tutta la regione.

— **Matteo Pucciarelli**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

3- Venezia La Lega sbarca anche in laguna

Alla vigilia del voto il collegio uninominale Venezia-Spinea era considerato in bilico, papabile addirittura come punto di (ri)partenza del Pd in Veneto. Invece la sconfitta è stata cocente. La leghista Giorgia Andreuzza, architetto di 44 anni, ha sbaragliato la concorrenza con il 35% delle



preferenze, staccando di sette punti percentuali l'avvocato Enrico Schenato del Movimento 5 stelle (28%) e il giornalista Nicola Pellicani (Pd) fermo al 26,9%.

— **Enrico Ferro**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

4- Cavriago Nella città di Lenin il Movimento avanti

Vladimir Il'ic' Ul'janov, il compagno Lenin, deve aver avuto un fremito d'insofferenza pur nella sua immobilità bronzea nella piazza principale di Cavriago in provincia di Reggio Emilia. Qui il Pd, da sempre primo partito, è stato superato dal M5S sia alla Camera che al Senato. Nel primo caso i grillini hanno



ottenuto il 31,2% contro il 30,7% del Pd, mentre nel secondo il distacco è ancora più rilevante: 32,01% contro il 30,5%. L'Emilia non è più "rossa" e nemmeno Cavriago.

— **Valerio Varesi**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

5- Cascina La bandiera leghista anche in Toscana

Due anni fa aveva infranto l'ultimo tabù: nella rossa Toscana, con le insegne della Lega, era riuscita a prendersi il comune di Cascina, nel pisano, una prima volta per il Carroccio. Domenica la sindaca pupilla di Salvini, Susanna Ceccardi, 30 anni, si è tolta un'altra soddisfazione: col boom della Lega



(17,4%) l'amica veterinaria Rosellina Sbrana, consigliera comunale, ha battuto al Senato la ministra della scuola Pd Valeria Fedeli, che aveva il paracadute in Campania.

— **Ernesto Ferrara**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Emilia
e la Toscana
sempre meno rosse
il Partito Democratico
che scompare
dalla capitale
in giù
Le roccaforti
di un tempo
espugnate
dai grillini
e dai leghisti
Dal Piemonte
alla Sicilia
ecco dove
la politica
ha cambiato corso

6- Roma Ardeatino Per i dem di Renzi l'Italia finisce a Roma

Con 50.336 preferenze, la turborenziana Patrizia Prestipino si aggiudica il collegio uninominale della Camera Roma 8 Ardeatino. È il collegio più a sud vinto dal Pd. Dalla capitale in giù il Pd non ha più incassato una vittoria in nessuna sfida diretta. L'esponente dem ha battuto il consigliere comunale e



coordinatore romano di Forza Italia Davide Bordoni, arrivato a 42.180 Voti, e Daniele Piva, avvocato penalista romano in corsa per il M5S, con 40.012.

— **Federica Angeli**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

7- Napoli Bagnoli I 5Stelle si prendono il quartiere operaio

Ai tempi del Pci Bagnoli, a Napoli, era il quartiere "rosso" per eccellenza, dove migliaia di operai dell'Italsider spingevano i comunisti al successo in ogni elezione. Di rosso, oggi, è rimasta solo la ruggine di ferro della ex fabbrica. I Cinque Stelle dilagano nel collegio Bagnoli-Fuorigrotta, mentre il Pd precipita sotto il 15 per



cento. Alla Camera stravince Roberto Fico con il 57 per cento. E questo nonostante Renzi abbia presentato proprio a Bagnoli il grande piano di bonifica.

— **Antonio Ferrara**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

8- Cerignola La terra di Di Vittorio conquistata dal M5S

Anche l'ultima roccaforte rossa è spazzata via dalla marea gialla. Nella Puglia in cui il M5S riesce a fare "cappotto", cade anche il baluardo della sinistra pugliese, il collegio Cerignola-Manfredonia: nella terra del leggendario Peppino Di Vittorio, questa volta vince Antonio Tasso, espulso dal Movimento perché non



aveva comunicato ai vertici la sua condanna in primo grado (poi prescritta) per aver duplicato abusivamente videogiochi per playstation e cd musicali.

— **Antonello Cassano**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

9- Cosenza In Calabria cede la sinistra storica

Città storica della sinistra calabrese, nel 2011 per la prima volta caduta in mano al centrodestra con l'elezione del sindaco Mario Occhiuto, Cosenza si scopre a 5 stelle. 52% dei voti alla Camera per Anna Laura Orrico, che stacca di oltre 20 punti un decano come Paolo Naccarato, ex collaboratore di Cossiga, oggi



saldamente nel centrodestra. Peggio va al Pd: Giacomo Mancini jr, già passato da uno schieramento all'altro almeno sei volte, non raccoglie più del 20%.

— **Alessia Candito**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

10- Marsala La grillina senza volto e la dedica a Borsellino

I suoi elettori non l'hanno mai vista in faccia. Perché Piera Aiello vive sotto protezione: la neo-deputata M5S è una testimone di giustizia ed è cognata di Rita Atria, che rivelò i segreti mafiosi dei suoi familiari a Paolo Borsellino e si suicidò dopo la strage di via D'Amelio. Alla fine, nel collegio di Marsala, Aiello — che ha



dedicato la vittoria a Borsellino — ha raggiunto il 51,2 per cento dopo una campagna elettorale dal basso profilo. «Mi mostrerò in volto se eletta», ha detto nei giorni scorsi.

— **Claudio Reale**
© RIPRODUZIONE RISERVATA